

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

---

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA  
(DIRIUM)

## CORSO DI LAUREA IN ARCHEOLOGIA, LM-2 REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2022-2023

---

### **Art. 1 – Finalità**

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale interateneo in Archeologia, tra le Università di Bari e di Foggia (sede amministrativa Bari), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il corso, seppur in modalità convenzionale, prevede, come da normativa, il 10% di lezioni frontali in collegamento telematico e interattivo da entrambe le sedi, mentre le attività seminariali e laboratoriali tenute in ciascuna delle due sedi vedranno la mobilità tanto dei docenti quanto degli studenti. Ulteriori momenti di stretta integrazione saranno le comuni attività sul campo, oltre a viaggi di studio, workshop e convegni.

L'organo collegiale competente è il Consiglio d'Interclasse in Beni Culturali (Scienze dei Beni Culturali, Archeologia e Storia dell'arte) che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

### **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

#### *Obiettivi formativi specifici*

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia (LM-2) si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei e parchi archeologici in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo, dello studio dei reperti e delle attività museali con riferimento all'ambito regionale pugliese e a più ampi e diversificati contesti territoriali, con uno spettro cronologico dalla preistoria all'età moderna e contemporanea.

Tra gli obiettivi formativi specifici del CdS compaiono:

- riconoscimento e inquadramento storico-culturale del patrimonio archeologico;
- classificazione e catalogazione delle singole categorie di reperti;
- identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano;
- produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico;
- gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle

sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'*editing* dei dati archeologici nella rete telematica;

- individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;

- acquisire adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.);

- sviluppare idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca, ma anche alla gestione e alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

Il Corso Interateneo in Archeologia permette agli studenti di acquisire un ampio ventaglio di conoscenze e competenze storico-archeologiche, metodologiche, tecnologiche anche grazie all'apertura verso ambiti disciplinari innovativi, integrando le competenze già presenti nell'Università di Bari con quelle attive nell'Università di Foggia sia nelle discipline caratterizzanti sia in quelle della formazione tecnica, scientifica e giuridica. È inoltre a disposizione degli studenti un numero significativo di laboratori, di cantieri di scavo terrestri e subacquei e di attività di ricognizione territoriale anche con esperienze nel campo dell'archeologia preventiva, in modo da contribuire ad una più completa formazione degli archeologi professionisti del futuro.

I laureati maturano approfondite conoscenze e capacità di comprensione dei processi storico-culturali, sia proseguendo e ampliando lo studio di discipline già presenti nel triennio, sia acquisendo nuovi contenuti in altri settori archeologici e in saperi interdisciplinari, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e tecnico-scientifici. L'applicazione delle metodologie informatizzate di censimento e di analisi dei quadri territoriali, di rilievo e catalogazione delle emergenze e dei manufatti consentirà ad essi di sviluppare, oltre alle competenze specifiche, anche capacità progettuali. A tale scopo, il Corso affianca alla formazione di base l'apprendimento di metodi e strumenti che permettano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di presentazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sia capacità di interazione con altre competenze.

Le figure professionali così formate (l'archeologo e il curatore/conservatore di musei) saranno in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori, sopralluoghi e visite guidate a monumenti e istituzioni museali. Si contempla la possibilità per le lezioni frontali di garantirne la fruizione in entrambe le sedi universitarie convenzionate attraverso il collegamento telematico.

### ***Risultati di apprendimento attesi***

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea magistrale in Archeologia possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

#### **A: Conoscenza e capacità di comprensione**

Il Corso consente di approfondire e di articolare le conoscenze già maturate dagli studenti nel campo delle discipline storico-archeologiche alla luce dell'attuale dibattito scientifico nel più ampio contesto storico-culturale e di acquisirne di nuove soprattutto nei settori tecnici e scientifici in rapida evoluzione. Esso indirizza verso la comprensione di fenomeni e processi complessi attraverso l'utilizzo integrato di più fonti (scritte, iconografiche, materiali, etnografiche) e di molteplici strumenti metodologici e tecnici ai fini della loro visione in chiave storica.

Mentre le lezioni in aula si svolgono in entrambe le sedi in aule dedicate e appositamente attrezzate in modo da consentire efficaci collegamenti telematici e interattivi tra le aule dell'Università di Bari e dell'Università di Foggia, le attività seminariali e laboratoriali si svolgono in ciascuna delle due sedi con una mobilità da parte tanto dei docenti quanto degli studenti. Inoltre, le comuni attività sul campo, oltre a viaggi di studio e ad altre iniziative, come workshop e convegni, costituiranno momenti ulteriori di stretta integrazione tra docenti e studenti delle due Università.

#### **B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione**

Il Corso consente di acquisire adeguate competenze progettuali e di applicazione operativa, nei diversi campi professionali, del bagaglio teorico e metodologico maturato e di utilizzare le capacità di comprensione dei contenuti disciplinari per l'approfondimento di tematiche di studio e di ricerca archeologica e la risoluzione di problematiche di tutela, valorizzazione, comunicazione e gestione dei beni culturali.

#### **C: Autonomia di giudizio**

L'articolazione del Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi delle singole discipline in un quadro il più organico possibile. Coerente con questa impostazione, l'attività formativa prevede innanzitutto il coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni in modo tale che, anche attraverso altre sperimentazioni didattico-formative, lo studente apprenda e stabilisca relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.

L'autonomia di giudizio nella conoscenza storico-critica e nella valutazione delle tecniche e delle strategie più adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico viene sviluppata attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di carattere storico-archeologico, nonché attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali all'interno delle quali ciascuno studente sia responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti.

Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte e nella realizzazione di presentazioni orali che consentono di misurare la capacità di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali, oltre alle prove di esame.

Un importante momento di verifica è costituito inoltre dalla prova finale nel corso della cui elaborazione viene innanzitutto valutata la capacità di lavorare con adeguato grado di autonomia.

#### **D: Abilità nella comunicazione**

Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è indirizzata

l'attività di produzione di elaborati scritti sia durante il percorso formativo che, in particolare, per i laureandi, proponendo dei testi brevi sugli argomenti della propria dissertazione finale. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare e utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il *medium* è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di *project work* che prevedano l'utilizzo del mezzo tecnologico informatico al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. Il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa, sollecitando il più possibile all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale. A questo scopo, è utile la sistematica segnalazione agli studenti di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (anche in modalità telematica), richiedendone un' loro partecipazione attiva. Le abilità comunicative, scritte e orali, sono particolarmente sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi attraverso la programmazione di prove *in itinere* nell'ambito dei percorsi curriculari. Per le caratteristiche precipue della professione dell'archeologo a cui il CdL è orientato e che prevede l'organizzazione del lavoro in *équipe* di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. L'acquisizione e la verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene quindi in occasione dello svolgimento di eventuali attività di tirocinio-stage e/o esercitazioni sul campo, oltre che in occasione della relazione conclusiva e la discussione della medesima.

#### **E: Capacità di apprendere**

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Archeologia comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze; la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca e della professione archeologica.

La capacità di apprendimento viene valorizzata e monitorata nel corso della didattica - lezioni frontali, seminari, esercitazioni, delle attività sul campo e in laboratorio - e nello studio individuale. In particolare, le attività sul campo e in laboratorio, per le modalità con cui sono organizzate e gestite, consentono una costante e intensa verifica delle conoscenze e dei metodi acquisiti.

Anche le modalità di gestione delle attività a scelta dello studente costituiscono un aspetto importante attraverso cui valutare la capacità di apprendimento acquisita.

La valutazione utilizza forme di verifica costante durante le attività formative mediante

l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante le attività relative alla prova finale.

L'acquisita capacità di apprendimento deve permettere al laureato di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca; al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi post-laurea (Scuole di specializzazione, corsi di Dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).

### *Sbocchi occupazionali e professionali previsti*

I laureati in Archeologia possono svolgere attività di:

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3).

## **Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L-1), Lettere (L-10), Storia (L-42), e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia o Beni Culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 30 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;

- 30 CFU nei settori: L-FIL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; L-ANT/01, Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;

- 27 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia;

- 36 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea; ICAR/17 Disegno; ICAR/19 Restauro; GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali; CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali.

La conoscenza di almeno una lingua straniera UE è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri,

comunitari ed extracomunitari, saranno valutati dalla Giunta dell'Interclasse.

#### Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori linguistici	10	15
Laboratori	7	18
Stage, tirocini	0	25
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza, fortemente consigliata, si intende acquisita se lo studente **ha partecipato almeno a due terzi** dell'attività didattica del corso d'insegnamento; gli studenti non frequentanti, per svolgere l'esame, sono tenuti a prendere contatto con i docenti delle discipline.

**Per i laboratori la frequenza è obbligatoria.**

Il Consiglio d'Interclasse ha predisposto piani di studi che consentono agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale (vd. Allegato 2). Gli studenti impegnati a tempo parziale sono tenuti a prendere contatto con i rispettivi docenti per le attività formative previste in laboratorio o sul campo.

#### Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato a questo Regolamento si riporta il piano di studi contenente: l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati (Allegato 1).

Nell'erogazione degli insegnamenti e nella predisposizione del calendario dei relativi esami la tempistica tiene conto di propedeuticità implicite tali da permettere la massima efficacia nell'apprendimento; in particolare, si pone attenzione alla collocazione storica e logica delle discipline e alla sequenza tra discipline di base e discipline caratterizzanti.

## Art. 6 – *Curricula e Piani di studio individuali*

Il corso di laurea in Archeologia non è articolato in *curricula* e non prevede piani di studio individuali.

Il corso predisponde percorsi individuali nei casi documentati di disabilità e Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) (cfr. [www.uniba.it/studenti/servizi-per-disabili/LG%20DSA%20disabilita%2026.04.21.pdf](http://www.uniba.it/studenti/servizi-per-disabili/LG%20DSA%20disabilita%2026.04.21.pdf)).

## Art. 7 – *Crediti a scelta dello studente ed esami in sovrannumero*

Il numero di CFU previsti per le attività a scelta dello studente è 15.

Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi (non è possibile reiterare un esame già sostenuto, anche con diverso programma). Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo studente all'interno dell'Offerta Formativa dei Corsi di Laurea di Ateneo di ogni livello, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale si riserva di esprimersi la Giunta dell'Interclasse;

- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento.

Si forniscono alcuni esempi:

- a. partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari ed incontri di studio organizzati da Istituzioni culturali italiane e straniere: massimo 2 CFU;
- b. frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso Istituzioni culturali di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU;
- c. partecipazioni ad attività extracurricolari in discipline archeologiche e storico-artistiche: da 2 a 3 CFU;
- d. partecipazione per almeno 2 settimane ad attività e indagini sul campo e in laboratorio (per es. campagne di scavo archeologico, ricognizione sistematica di superficie) organizzate da sedi universitarie e istituzioni culturali italiane e straniere, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata. Modalità di attribuzione CFU: 2 settimane = 2 CFU; 1 CFU per ogni settimana aggiuntiva.
- e. stage e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici: da 2 a 3 CFU per ciascuna esperienza;
- f. attività per l'acquisizione delle Competenze Trasversali promosse dall'Ateneo: sono attribuiti i CFU previsti da ciascuna attività.
- g. servizio civile prestato in enti e istituzioni del settore di riferimento: da 4 a 6 CFU.

Il Consiglio d'Interclasse si riserva di attribuire preventivamente CFU alle iniziative previste per le quali venga avanzata in anticipo richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.

Il riconoscimento delle attività a scelta (ad eccezione degli esami e dei laboratori) avviene

a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio d'Interclasse verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

**Esami in sovrannumero:** I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

### **Art. 8 - Programmazione didattica**

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

La didattica è articolata in forma tradizionale, ma si contempla la possibilità per le lezioni frontali di garantirne la fruizione in entrambe le sedi universitarie convenzionate attraverso il collegamento telematico.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti dallo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con congruo anticipo rispetto al loro svolgimento. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Il numero annuale degli appelli per il Corso di Studio è 10. I periodi previsti sono i seguenti: maggio, giugno, luglio, settembre, dicembre, gennaio, febbraio. Tutti gli appelli sono aperti agli studenti in corso e "fuori corso", agli studenti Erasmus e agli studenti che seguono corsi singoli.

Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.

La Giunta del Corso di studi propone il calendario degli esami di profitto tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e le comunica al Dipartimento che provvede alla pubblicazione sulla pagina web del Corso di Studi. Qualora per giustificati motivi un appello di esame debba essere posticipato il docente deve dare tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento per i provvedimenti di competenza. Non è possibile in alcun modo anticipare le date degli appelli.

Le commissioni di esami di profitto sono composte da almeno due componenti: il titolare dell'insegnamento (Presidente) e altro docente o ricercatore dello stesso SSD o di settore affine. La Commissione può essere integrata da un cultore della materia.

Le prove finali si svolgono sull'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: luglio, settembre/ottobre, febbraio/marzo.



## Art. 9 – Verifiche del profitto

1. Gli esami orali consistono in un colloquio finalizzato a verificare oltre la conoscenza della parte istituzionale della disciplina la capacità di argomentare singoli e specifici aspetti del corso, individuandone le coordinate storico-culturali anche attraverso la relativa bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Sarà altresì valutata la padronanza della lingua italiana in particolare sul piano di un adeguato controllo del registro tecnico.

2. In alcuni casi il docente può prevedere, precedentemente all'esame orale, una prova scritta, che può costituire esonero parziale del programma di esame ovvero una verifica *in itinere*. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari o configurarsi come analisi di un documento/monumento significativo attinente alle problematiche affrontate nel corso. I laboratori (di Informatica, delle lingue dell'Unione europea) terminano con prove orali e/o scritte relative al programma svolto a lezione.

3. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio d'Interclasse in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione. Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Archeologia piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

## Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta, individuale, autonoma, in una delle discipline sostenute nel percorso biennale seguito dallo studente, nonché calibrata su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso formativo dello studente.

2. Al momento della richiesta di assegnazione della tesi di laurea lo studente deve aver acquisito almeno 72 CFU.

Lo studente è tenuto a richiedere l'assegnazione della tesi almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea cui eventualmente intende partecipare. Dal momento dell'assegnazione lo studente dovrà garantire una continuità di contatti e di lavoro con il docente relatore, segnalando tempestivamente allo stesso eventuali cambiamenti.

I docenti **sono tenuti** ad assegnare la tesi agli studenti che la richiedono.

Lo studente non può richiedere contemporaneamente l'assegnazione della tesi di laurea a diversi docenti.

3. La tesi di laurea deve rispondere a precisi requisiti di profilo quantitativo e qualitativo.

Il lavoro consiste nella definizione di una ricerca capace di affrontare l'analisi e l'inquadramento critico di testi/contesti/materiali inediti oppure di ripensare le modalità di approccio diagnostico invalse in ambito accademico in riferimento all'argomento affrontato dal candidato, il quale esperisce autonomi percorsi e applica dinamiche innovative nel metodo adottato e/o nei sistemi di fonti utilizzate. Si tratta dunque di una trattazione scientifica che,

garantendo al meglio il metodo ipotetico-deduttivo, può giungere a formulare nuove proposte interpretative di contesti e fenomeni socio-culturali.

Nell'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di argomentare il tema affrontato, organizzandone i contenuti sulla base della principale letteratura di riferimento; di individuare, raccogliere, selezionare e strutturare la bibliografia e la documentazione pertinente; di redigere un testo in forma chiara, corretta e rigorosa sotto il profilo metodologico.

Il testo consta di almeno 80 pagine ( $\geq 160.000$  caratteri in totale), esclusi gli apparati eventualmente previsti (illustrazioni, tavole di concordanza, indici, tradizione critica, allegati digitali, supporti multimediali, etc.).

4. La domanda di laurea va compilata esclusivamente online, collegandosi alla Segreteria Esse3, sezione "Laurea", nei periodi indicati sul sito del corso di studio.

Al momento della presentazione della domanda lo studente deve avere non più di **tre esami** da sostenere.

L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

La Commissione, può assegnare **fino ad un massimo di 7 punti** e su indicazione del relatore, all'unanimità dei suoi componenti, può proporre la lode se la media ponderata maturata dal candidato nel corso di studi sia **almeno di 103/110 (non esito di arrotondamento)**. La Commissione esprime la valutazione finale a maggioranza e la lode all'unanimità.

L'esame di laurea è pubblico.

### **Art. 11 – Riconoscimento di crediti**

Il Consiglio d'Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio d'Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto, in numero non superiore a 30 CFU.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio d'Interclasse assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli

già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto- legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITamento delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 30 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

Si precisa che è data la possibilità a studenti del vecchio ordinamento di transitare con il riconoscimento di tutti gli esami nel nuovo dove saranno ammessi come ripetenti del II anno con la sospensione di qualsiasi borsa di studio in possesso.

### **Art. 12 Iscrizione agli anni successivi**

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

### **Art. 13 – Valutazione dell'attività didattica**

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei relativi risultati al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR.

### **Art. 14 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.

## Allegato 1

### Piano di studi 2022-2023

Primo Anno, 2022-2023

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tipi (* )	Tot	Lez	Es	Lab	
1 - 4	<p>4 <i>INS A SCELTA TRA:</i> PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO</p> <p>STORIA DELL'ARCHEOLOGIA ARCHEOLOGIA DEL MONDO ITALICO ARCHEOLOGIA E ARTE DELLA GRECIA ARCHEOLOGIA DEI GRECI D'OCCIDENTE ARCHEOLOGIA DELL'EGEO E DEL MEDITERRANEO ORIENTALE TERRITORI E ABITATI MEDIEVALI ARCHEOLOGIA CRISTIANA EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA ARCHEOLOGIA FUNERARIA ARCHEOLOGIA SUBACQUEA</p>	L- ANT/01	B	6 + 6 + 6 + 6	6 + 6 + 6 + 6			Esame convoto
5	<p>1 <i>INS A SCELTA TRA:</i> EPIGRAFIA E ANTICITÀ' GRECHE</p> <p>EPIGRAFIA ROMANA E ISTITUZIONI</p> <p>EPIGRAFIA DELLA DISTRIBUZIONE: ECONOMIA E SOCIETA'</p>	L- ANT/02 L- ANT/03 L- ANT/03	B	6	6			Esame convoto

6	<i>I INS A SCELTA TRA:</i> MANAGEMENT DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE	SECS- P/08  IUS/09	B	6	6			Esame convoto
L	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I livello	L- LIN/12	E	3	3			idoneità
L	Laboratorio di INTRODUZIONE ALL'EPIGRAFIA	L- ANT/08	F	3	3			idoneità
L	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI ARCHEOLOGICI  <i>I ATTIVITÀ A SCELTA TRA:</i> - EPIGRAFIA DIGITALE - LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA DIGITALE  - PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE <i>GIS</i>  - SISTEMI DIGITALI DI ANALISI DELLE MURATURE - PROCESSI CONOSCITIVI PER L'ATLANTE INFORMATIZZATO DELL'ADRIATICO ANTICO  - CREAZIONE E GESTIONE DI DATABASE PER L'ARCHEOLOGIA CLASSICA	L- ANT/08 L- ANT/10  L- ANT/10  L- ANT/10  L- ANT/07  L- ANT/07	F	3	3			idoneità
L	<i>2 attività a scelta: 1 tra quelle svolte in  laboratorio e 1 tra quelle svolte sul campo:</i> - ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO - ANALISI DEI REPERTI TRA ARCHEOLOGIA E CONSERVAZIONE - CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA - COROPLASTICA  - ARCHEOLOGIA PROFESSIONALE - LABORATORIO DI ARCHEOMETRIA  ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE SUL	L- ANT/07 L- ANT/10 L- ANT/07 L- ANT/07 L- ANT/10 GEO/09	F	3 + 3	3 + 3			idoneità

CAMPO (LISTA DA DEFINIRE OGNI ANNO)								
<i>A scelta dello studente</i>		D	9					

## Secondo Anno, 2023-2024

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Discipline	Tipi (* )	Tot	Lez	Es	Lab	
7-8	2 <i>INS A SCELTA TRA:</i>  ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO ROMANO ARCHEOLOGIA DELLA ROMANIZZAZIONE TOPOGRAFIA E URBANISTICA ANTICA ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE NUMISMATICA ARCHEOLOGIA DELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/09  L-ANT/08 L-ANT/04 L-ANT/10	B	6+6	6+6			Esame con voto
9	1 <i>INS A SCELTA TRA:</i>  ARCHEOMETRIA DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO GEOMATICA PER LA GEOMORFOLOGIA E L'ARCHEOLOGIA RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	GEO/09 ICAR/17 GEO/04 ICAR/19	B	6	6			Esame con voto
10-11	2 <i>INS A SCELTA TRA:</i> PALEOGRAFIA GRECA  PALEOGRAFIA LATINA  CRISTIANESIMO e CULTURE del MEDITERRANEO ARCHEOLOGIA PUBBLICA ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI	M-STO/09  M-STO/09 M-STO/07 L-ANT/10 L-ANT/10	C	6+6	6+6			Esame con voto
L	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II livello	L-LIN/12	E	3	3			idoneità
L	1 <i>ATTIVITÀ A SCELTA TRA LE SEGUENTI, DIVERSA DA QUELLE SCELTE AL I ANNO:</i> - EPIGRAFIA DIGITALE  -LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA	L-ANT/08	F	3	3			idoneità

DIGITALE	L-ANT/10						
- PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS	L-ANT/10						
- SISTEMI DIGITALI DI ANALISI DELLE MURATURE	L-ANT/10						
- CREAZIONE E GESTIONE DI DATABASE PER L'ARCHEOLOGIA CLASSICA	L- ANT/07						
- ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO	L-ANT/07						
- ANALISI DEI REPERTI TRA ARCHEOLOGIA E CONSERVAZIONE	L-ANT/10						
- CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA	L-ANT/07 L-ANT/07						
- COROPLASTICA	L-ANT/10						
- ARCHEOLOGIA PROFESSIONALE	GEO/09						
- LABORATORIO DI ARCHEOMETRIA	L-ANT/07						
- PROCESSI CONOSCITIVI PER L'ATLANTE INFORMATIZZATO DELL'ADRIATICO ANTICO ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE SUL CAMPO (LISTA DA DEFINIRE OGNI ANNO)							
<i>A scelta dello studente</i>		D	6				
<i>Prova finale</i>			1 8				



## Allegato 2

## Piano di studi per studenti part-time 2022-2023

Primo Anno, 2022-2023

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tipi (* )	Tot	Lez	Es	Lab	
1 - 4	<p>4 <i>INS A SCELTA TRA:</i> PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO</p> <p>STORIA DELL'ARCHEOLOGIA ARCHEOLOGIA DEL MONDO ITALICO ARCHEOLOGIA E ARTE DELLA GRECIA ARCHEOLOGIA DEI GRECI D'OCCIDENTE ARCHEOLOGIA DELL'EGEO E DEL MEDITERRANEO ORIENTALE TERRITORI E ABITATI MEDIEVALI ARCHEOLOGIA CRISTIANA EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA ARCHEOLOGIA FUNERARIA ARCHEOLOGIA SUBACQUEA</p>	L- ANT/01	B	6 + 6 + 6 + 6	6 + 6 + 6 + 6			Esame convoto
5	<p>1 <i>INS A SCELTA TRA:</i> EPIGRAFIA E ANTICITÀ' GRECHE EPIGRAFIA ROMANA E ISTITUZIONI</p> <p>EPIGRAFIA DELLA DISTRIBUZIONE: ECONOMIA E SOCIETA'</p>	L- ANT/02 L- ANT/03 L- ANT/03	B	6	6			Esame convoto

## Secondo Anno, 2023-2024

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tipi (* )	Tot	Lez	Es	Lab	
6	<i>1 INS A SCELTA TRA:</i> MANAGEMENT DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE	SECS-P/08 IUS/09	B	6	6			Esame convoto
L	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I livello	L-LIN/12	E	3	3			idoneità
L	Laboratorio di INTRODUZIONE ALL'EPIGRAFIA	L-ANT/08	F	3	3			idoneità
L	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI ARCHEOLOGICI <i>1 ATTIVITÀ A SCELTA TRA:</i> - EPIGRAFIA DIGITALE - LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA DIGITALE  - PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS  - SISTEMI DIGITALI DI ANALISI DELLE MURATURE - PROCESSI CONOSCITIVI PER L'ATLANTE INFORMATIZZATO DELL'ADRIATICO ANTICO  - CREAZIONE E GESTIONE DI DATABASE PER L'ARCHEOLOGIA CLASSICA	L-ANT/08 L-ANT/10  L-ANT/10  L-ANT/10  L-ANT/07  L-ANT/07	F	3	3			idoneità
L	<i>2 attività a scelta: 1 tra quelle svolte in laboratorio e 1 tra quelle svolte sul campo:</i> - ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO	L-ANT/07	F	3 + 3	3 + 3			idoneità

<p>CLASSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ANALISI DEI REPERTI TRA ARCHEOLOGIA E CONSERVAZIONE</li> <li>- CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA</li> <li>- COROPLASTICA</li> <li>- ARCHEOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>- LABORATORIO DI ARCHEOMETRIA</li> </ul> <p>ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE SUL CAMPO (LISTA DA DEFINIRE OGNI ANNO)</p>	<p>L-ANT/10</p> <p>L-ANT/07</p> <p>L-ANT/07</p> <p>L-ANT/10</p> <p>GEO/09</p>							
<i>A scelta dello studente</i>		D	9					

## Terzo Anno, 2024-2025

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione	
		Settore Disciplinare	Tipi (* )	Tot	Lez	Es		Lab
7 - 8	<p><i>2 INS A SCELTA TRA:</i></p> <p>ARCHEOLOGIA E ARTE DEL MONDO ROMANO            ARCHEOLOGIA DELLA ROMANIZZAZIONE            TOPOGRAFIA E URBANISTICA ANTICA            ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE NUMISMATICA            ARCHEOLOGIA DELL'ETÁ MODERNA E CONTEMPORANEA</p>	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/09  L-ANT/08 L-ANT/04 L-ANT/10	B	6 + 6	6 + 6			Esame con voto
9	<p><i>1 INS A SCELTA TRA:</i></p> <p>ARCHEOMETRIA            DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO            GEOMATICA PER LA GEOMORFOLOGIA E ARCHEOLOGIA            RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI</p>	GEO/09 ICAR/17 GEO/04  ICAR/19	B	6	6			Esame con voto
1 0 - 1 1	<p><i>2 INS A SCELTA TRA:</i></p> <p>PALEOGRAFIA GRECA             PALEOGRAFIA LATINA             CRISTIANESIMO e CULTURE del MEDITERRANEO            ARCHEOLOGIA PUBBLICA            ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI</p>	M-STO/09  M-STO/09 M-STO/07 L-ANT/10 L-ANT/10	C	6 + 6	6 + 6			Esame con voto

## Quarto Anno, 2025-2026

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	T i p · ( * )	T o t	L e z	E s	
L	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II livello	L-LIN/12	E	3	3		idoneità
L	<p><i>I ATTIVITÀ A SCELTA TRA LE SEGUENTI, DIVERSA DA QUELLE SCELTE AL I ANNO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- EPIGRAFIA DIGITALE</li> <li>- LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA DIGITALE</li> <li>- PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS</li> <li>- SISTEMI DIGITALI DI ANALISI DELLE MURATURE</li> <li>- CREAZIONE E GESTIONE DI DATABASE PER L'ARCHEOLOGIA CLASSICA</li> <li>- ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO</li> <li>- ANALISI DEI REPERTI TRA ARCHEOLOGIA E CONSERVAZIONE</li> <li>- CULTURA MATERIALE DI ETÀ CLASSICA</li> <li>- COROPLASTICA</li> <li>- ARCHEOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>- LABORATORIO DI ARCHEOMETRIA</li> <li>- PROCESSI CONOSCITIVI PER L'ATLANTE INFORMATIZZATO DELL'ADRIATICO ANTICO</li> </ul> <p>ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE SUL CAMPO (LISTA DA DEFINIRE OGNI ANNO)</p>	<p>L-ANT/08</p> <p>L-ANT/10</p> <p>L-ANT/10</p> <p>L-ANT/10</p> <p>L-ANT/07</p> <p>L-ANT/07</p> <p>L-ANT/10</p> <p>L-ANT/07</p> <p>L-ANT/07</p> <p>L-ANT/10</p> <p>GEO/09</p> <p>L-ANT/07</p>	F	3	3		idoneità
	<i>A scelta dello studente</i>		D	6			
	<i>Prova finale</i>			18			

